

# *La Politica Agricola Comune a sostegno della transizione ecologica e digitale del sistema agricolo italiano*

*Francesco Torriani*

Alleanza delle Cooperative Italiane - Agroalimentare - Settore biologico

Sana Bologna - Sala Nettuno

9 settembre 2022

Convegno organizzato nell'ambito del PSR Marche 2014/2020, sottomisura 16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura - Domanda di aiuto n. 29226



# Premessa

## QUADRO POLITIVO COMUNITARIO E NAZIONALE PARTICOLARMENTE FAVOREVOLE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE DEL SISTEMA AGRICOLO COMUNITARIO E NAZIONALE

- ✓ 11.12.2019 data di uscita del documento che detta la vision di riferimento al Green Deal Europeo
- ✓ 20.05.2020 data di uscita della Strategia Farm to Fork
- ✓ 20.05.2020 data di uscita della Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030
- ✓ 19.04.2021 esce il Piano d'azione «specifico» per l'agricoltura biologica Eu
- ✓ 2021 Recovery Fund: **«È giunto il momento di metterci al lavoro, di rendere l'Europa più verde, più digitale e più resiliente»**
- ✓ 13.07.2021 è la data di approvazione definitiva del PNRR dell'Italia dove ci sono misure specifiche per l'intero l'agro-sistema italiano, con delle risorse dedicate al biologico (300 milioni di euro nell'ambito dei Contratti di Filiera)
- ✓ 31.12.2022 Piano Strategico Nazionale: primo pilastro sono stati introdotti gli eco – schemi e nel secondo pilastro fondi sufficienti per raggiungere circa il 30% della SAU bio in Italia entro il 2030
- ✓ 02.03.2022 data di approvazione della legge nazionale sull'Agricoltura biologica

# Questioni «politica»

## CRISI UCRAINA: 24 febbraio 2022 inizio della guerra

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e l'attuale impennata generalizzata dei prezzi dei prodotti di base pongono in primo piano, con la massima evidenza, **il legame essenziale tra le politiche green (clima, ambiente, ecc.) e le politiche per la sicurezza alimentare.**

In tale contesto, di crisi geopolitica, climatica e ambientale, c'è chi prova a mettere in discussione le politiche che sostengono uno sviluppo sostenibile, **mettendolo in alternativa "la produttività" con "la sostenibilità", lasciando intendere che quando serve cibo, non si può essere sostenibili...** Crediamo che tale approccio sia sbagliato, anzi è proprio in questo quadro di crisi che andrebbero rafforzate le politiche capaci:

- di rafforzare la resilienza del settore agricolo dell'UE,
- ridurre la dipendenza dai fertilizzanti sintetici e aumentare la produzione di energia rinnovabile senza compromettere la produzione alimentare,
- trasformarne la capacità produttiva in linea con metodi di produzione più sostenibili.

Un ruolo importante dovrà svolgere l'innovazione e la ricerca...

**Quindi SI ha un'applicazione più flessibile degli obiettivi del green deal europeo, NO ad un loro smantellamento, sarebbe assurdo....**

## Nodi da affrontare ...

I veri problemi strutturali dell'agricoltura italiana, come di recente ha evidenziato la stessa Commissione europea nelle raccomandazioni al Piano Strategico Nazionale, continuano ad essere i soliti: **frammentazione aziendale e debolezza nei rapporti di forza nella catena del valore**. Tali criticità, possono essere risolti, anche secondo quanto indicato dalla stessa Commissione, con **la concentrazione dell'offerta e la promozione di filiere**, in maniera da rendere stabili ed efficienti i rapporti tra tutti gli attori della produzione, remunerando adeguatamente tutti i fattori della produzione a partire dai produttori, notoriamente l'anello più debole della filiera

**La capacità del sistema agricolo Italiano di raggiungere gli obiettivi «ambiziosi» previsti dalla Strategia Farm to Fork in merito alla transizione ecologica e digitale passerà inevitabilmente attraverso la capacità del sistema agricolo di fare sistema.**

Innovazione e ricerca, assieme alla formazione, informazione e servizi di consulenza rappresentano delle leve fondamentali per raggiungere gli obiettivi della Farm to Fork, ma occorre fare sistema e costruire partenariati, reti tra produttori e chi detiene il Know how. La filiera delle competenze e conoscenze sta diventando strategica parimente della filiera produttiva e noi operatori dobbiamo esserci e giocare un ruolo centrale, capace di fare tendenza e sistema.

## Nodi da affrontare ...

E' evidente allora che la politica agricola comunitaria deve fare un salto di qualità nella promozione dell'aggregazione, i contributi della PAC in generale non possono essere considerati di fatto, **come una sorta di ammortizzatore sociale del sistema agricolo, con un approccio di fatto assistenzialistico, ma devono diventare mezzi in grado di sostenere davvero una azione di sviluppo economico e di competitività per le imprese.**

Il tema della transizione ecologica e digitale del sistema agricolo italiano pone alcune questioni ineludibili alla base degli obiettivi della politica agricola, **il beneficiario della politica agricola non può più essere l'azienda agricola singola, ma l'azienda agricola inserita in un «sistema agroalimentare» sia esso una filiera e /o un distretto.**

## Esempi di strumenti messi a disposizione dalla Politica agricola

### PNRR

Nell'ambito dei contratti di filiera (PNRR) siamo impegnati a presentare progetti di filiera dove sono previsti investimenti che devono rispondere sia ai requisiti ambientali che di innovazione tecnologica ....

In particolare per obiettivi ambientali s'intende:

- a) la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- d) la transizione verso un'economia circolare;
- e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- f) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

# Nuova programmazione PSR 2021-2027

## Sostenere l'aggregazione e i progetti di filiera

Si evidenzia l'importanza di promuovere e valorizzare a livello regionale il ruolo delle aggregazioni nella filiera, in modo che le Autorità di Gestione ne tengano conto nella redazione dei propri bandi, attraverso l'inserimento di Principi di selezione che prevedano una premialità per:

- ✓ Progetti inseriti in "Filiera organizzate" per l'integrazione lungo la filiera;
- ✓ Dimensione dell'aggregazione (numero dei soci e valore della produzione);
- ✓ Investimenti connesso ad un progetto collettivo;

L'approccio di filiera deve essere prioritario e non residuale nell'ambito della nuova programmazione in quanto rappresenta "l'infrastruttura organizzativa" in grado di portare maggior valore aggiunto.

# Nuova programmazione PSR

## Sostenere la transizione digitale del sistema agricolo regionale (nuova misura SRA024 – ACA 24)

L'agricoltura disegnata dalla Commissione Europea attraverso la nuova Pac si prefigge l'obiettivo di migliorare le prestazioni ambientali e climatiche degli imprenditori agricoli attraverso un modello maggiormente orientato ai risultati, ad un uso migliore dei dati e delle analisi e ad una maggiore attenzione agli investimenti in tecnologie. Quanto detto richiede necessariamente un cambiamento strutturale del sistema produttivo agroalimentare e un processo di innovazione delle imprese, che consenta loro di aumentare il valore aggiunto dei propri prodotti, sia elevandone gli standard qualitativi, sia inserendosi in catene del valore più ampie, ad esempio quelle che riutilizzano i sottoprodotti del processo produttivo come fattori di produzione. È quindi necessario individuare delle priorità di investimento per l'utilizzo di nuove tecnologie capaci di aumentare la redditività delle aziende agricole e mitigare il loro impatto sull'ambiente e sul clima e aprire nuovi sbocchi commerciali, nazionali ed internazionali, per le produzioni agroalimentari



# Nuova programmazione PSR

## Investire nell'erogazione di servizi di consulenza (Misura SRH001– ex misura 2.1)

Per accompagnare l'intero sistema agricolo verso un modello sostenibile e innovativo, **occorre investire nella filiera delle competenze e conoscenze, e quindi sulle misure di formazione, informazione, innovazione, ricerca e servizi di consulenza.** In particolare, il cambiamento in atto, dal punto di vista tecnologico e digitale, deve necessariamente comportare la creazione di figure professionali capaci di valorizzare e utilizzare queste nuove tecnologie. Le conoscenze e la consulenza saranno sempre più di fondamentale importanza per consentire a tutti gli attori del sistema alimentare di ricevere adeguati servizi di consulenza al fine di operare le migliori scelte gestionali sostenibili. A tal proposito, giova sottolineare che, anche se nei prossimi anni la ricerca dovesse fare dei passi in avanti, questi risultati rimarrebbero astratti se non si dovesse provvedere, in parallelo, all'implementazione delle competenze degli agricoltori

# Nuova programmazione PSR

## Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione (Misura SRG008– ex misura 16.2)

E' fondamentale sostenere progetti pilota in grado di sostenere innovazione di prodotto e di processo nell'ambito delle filiere agroalimentari .... Anche le forme di agricoltura più sostenibili, come **l'agricoltura biologica**, hanno necessità di sostenere con la ricerca e l'innovazione la gestione agroecologica dell'azienda agricola, in particolare attraverso lo sviluppo e l'implementazione di sistemi colturali ad elevato grado di diversificazione, a ridotto livello di input, capaci di sostenere le produzioni e la loro qualità dei prodotti e di fornire servizi eco sistemici; la ricerca e la sperimentazione di sementi biologiche che siano rispondenti alle esigenze agronomiche, tecnologiche, nutraceutiche e sensoriali; la produzione di nuovi mezzi tecnici sempre più adeguati sia per la difesa dalle crittogame (es. in sostituzione del rame, il cui utilizzo dovrà essere sistematicamente ridotto, oppure per il trattamento delle sementi, in particolare per le malattie fungine trasmissibili per seme), dagli insetti (con un'attenzione particolare agli insetti alieni) fino alla gestione della fertilità (fertilizzanti, ammendati e biostimolanti); una meccanizzazione sempre più adatta ad una agricoltura "conservativa".

# Conclusioni

- ✓ Il futuro dell'agricoltura e la sfida del *Green Deal* passano attraverso un processo di maggiore «**professionalizzazione**» del settore agricolo.
- ✓ La «**filiera della conoscenza e delle competenze**» ovvero le attività di «**formazione/informazione, ricerca/innovazione e consulenza**» vanno tenute assieme e sostenute con decisione, mediante politiche integrate.
- ✓ E, se è vero che la «**filiera produttiva**» rappresenta sempre di più «**l'infrastruttura organizzativa**» di riferimento per programmare e implementare gli investimenti «**materiali**» e «**immateriali**», occorre che cooperi sempre più e meglio con la «**filiera della conoscenza e delle competenze**». E i servizi di consulenza rappresentano lo strumento per costruire questo «**ponte**».
- ✓ Non è solo una questione organizzativa ma anche e soprattutto un questione politica: «**meno politica agricola legata ai fascicoli aziendali**» e «**più politica agricola legata alle filiere produttive**».
- ✓ Uno dei passaggi più innovativi della «**From Farm to fork**» è proprio questo: il beneficiario della politica agricola comune non può più essere l'impresa agricola singola, ma l'impresa agricola inserita in un sistema di filiera e/o distretto

# Conclusioni

- ✓ Nell'attuazione della PAC, saranno cruciali il **Piano Strategico Nazionale** e i **Programmi di Sviluppo Rurale regionali**.
- ✓ **Il tema della transizione ecologica e tecnologica del sistema agricolo non va affrontato con timore «con il freno a mano tirato»**, come se fosse un fattore che contribuisce a ridurre ulteriormente la competitività del sistema agricolo (facendo aumentare i costi di produzione), ma va affrontato come una opportunità che ci permetterà, se ben attuato, di **«valorizzare» e «distinguere» ulteriormente le nostre produzioni agro-alimentari, di diventare più competitivi a livello nazionale e internazionale, portando un maggior valore aggiunto alle nostre imprese e alle nostre comunità locali.**
- ✓ **E noi come cooperazione abbiamo la grande opportunità di essere uno strumento strategico che faciliti tutto questo, perché meglio di altri abbiamo la *vision* e la capacità di fare sistema, appunto cooperazione, per affrontare con determinazione la sfida del *Green Deal*.**

# GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

## Francesco Torriani

Coordinatore settore biologico - Alleanza delle Cooperative Agroalimentari

[f.torriani@conmarchebio.it](mailto:f.torriani@conmarchebio.it)



Convegno organizzato nell'ambito del PSR Marche 2014/2020, sottomisura 16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura - Domanda di aiuto n. 29226

